

CENGIO

Rimuovere filigrana ora

QUESTO IL BILANCIO DALL'INIZIO DELL'EMERGENZA
 UNA DONNA DI 95 ANNI IN OSPEDALE È INVECE PRONTA ALLE DIMISSIONI

Secondo morto e sette ricoveri alla casa di riposo “Bagnasco”

Ancora un deceduto tra gli ospiti della Residenza Protetta «Eduardo Bagnasco» di Cengio. Il numero dei ricoverati dall'inizio della pandemia rimane, ad oggi, 7, ma dopo una prima vittima, ieri mattina un altro decesso di un'anziana originaria proprio del paese.

Tra lutti e preoccupazione, anche una notizia positiva: un'altra ospite, una 95enne, anch'essa ricoverata, nonostante l'età e le patologie pregresse, pare abbia superato il momento cruciale, è tornata a respirare in modo autonomo ed i sintomi si sono affievoliti, tanto che dovrebbe essere dimessa dall'ospede



dale e tornare alla residenza. Rimane positiva e da seguire con le dovute cautele; mentre rimangono tre gli anziani positivi ancora ricoverati e due per i quali si attendono i risultati. Altri anziani nella struttura presentano

sintomi riconducibili al covid, con bollettini medici altalenanti, anche per patologie pregresse, ma si stanno attendendo gli esami sierologici per confermare o meno la positività.

«Abbiamo fatto di tutto perché il contagio rimanesse fuori dalla struttura. Vedere i nostri ospiti malati, ma anche, se senza sintomi, soli, isolati, spaventati, confusi dai cambiamenti rispetto alla routine, è una mortificazione tremenda», commentano dalla residenza protetta, e la constatazione racchiude tutto lo sconforto di chi, comunque, ogni giorno cerca di fare del proprio meglio per supportare gli anziani in questi giorni difficili. E con personale sempre più ridotto, passato da 38 a 26 unità.

Merito anche del direttore sanitario, il dottor Gabriele Bargetto, sempre presente, e che sta adoperandosi anche con terapie di sostegno, ad esempio con vitamina C. E di chi continua a non tirarsi indietro. M.C.A.